



est più

Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di eni spa

Situazione patrimoniale redatta ai fini della  
fusione in eni s.p.a.  
(ex art. 2501 quarter codice civile)

*Molteni*



est più

Società per azioni con socio unico  
con sede legale in Gorizia (GO) CAP 34170  
Via IX agosto 15  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
di Eni S.p.A.  
Capitale Sociale euro 7.100.000,00 i.v.  
Registro Imprese di Gorizia n. 01136310313  
Codice fiscale n. 01136310313  
Partita IVA n. 01136310313

**CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE (1)**

**Presidente**

Marco Toletti\*

**Amministratori**

Laura LAMPERTICO

Giorgio FONTANA\*\*

**COLLEGIO SINDACALE (1)**

**Presidente**

Claudio VALZ

**Sindaci Effettivi**

Cinzia CRAVAGNA

Fausto SALVADOR

**Sindaci Supplenti**

Paola CAPELLINI

Gianluca PIVATO

**SOCIETA' DI REVISIONE(2)**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

<sup>(1)</sup> Nomina dall'Assemblea in data 12 dicembre 2013 con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015

<sup>(2)</sup> Nomina dall'Assemblea in data 1 ottobre 2014 con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

<sup>(\*)</sup> Nominato dal Consiglio d'Amministrazione in data 22 dicembre 2014 con scadenza alla data della successiva Assemblea

<sup>(\*\*)</sup> Nominato dal Consiglio d'Amministrazione in data 30 maggio 2014 (confermato dall'Assemblea il 1 ottobre 2014) con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

## Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE		31.12.2013		31.12.2014	
Voci dell'attivo					
<b>A</b>	<b>CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>B I</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>4.860.224</b>		<b>4.357.664</b>
B I 01	Costi d'impianto e ampliamento	21.905		14.470	
B I 02	Costi di Ricerca di sviluppo e di pubblicità	0		0	
B I 03	Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	27.093		19.283	
B I 04	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0	
B I 05	Avviamento	4.773.452		4.250.241	
B I 06	Immobilizzazioni in corso e acconti	17.230		0	
B I 07	Altre	20.544		73.670	
<b>B II</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>513.762</b>		<b>18.420</b>
B II 01	Terreni e fabbricati	0		0	
B II 02	Impianti e macchinari	488.636		0	
B II 03	Attrezzature industriali e comm.li	74		66	
B II 04	Altri beni	25.052		18.354	
B II 05	Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
<b>B III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
B III 01 a	Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
B III 01 b	Partecipazioni in imprese collegate	0		0	
B III 01 d	Partecipazioni in altre imprese	0		0	
B III 02 a	Crediti V/imprese controllate	0		0	
<b>B</b>	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>5.373.986</b>		<b>4.376.084</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>C I</b>	<b>RIMANENZE</b>		<b>2.503</b>		<b>2.021</b>
C I 01	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0		0	
C I 03	Lavori in corso su ordinazione	0		0	
C I 05	Acconti	2.503		2.021	
<b>C II</b>	<b>CREDITI</b>		<b>24.267.438</b>		<b>18.953.992</b>
C II 01	Crediti V/clienti		20.452.373		12.820.650
	entro l'esercizio successivo	20.452.373		12.820.650	
	oltre l'esercizio successivo	0		0	



STATO PATRIMONIALE		31.12.2013		31.12.2014	
Voci del passivo					
D	10 DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE		0		0
	entro l'esercizio successivo	0		0	
	oltre l'esercizio successivo	0		0	
D	11 DEBITI V/IMPRESE CONTROLLANTI		6.832.803		7.543.171
	entro l'esercizio successivo	6.832.803		7.543.171	
	oltre l'esercizio successivo	0		0	
D	12 DEBITI TRIBUTARI		119.335		32.405
	entro l'esercizio successivo	119.335		32.405	
	oltre l'esercizio successivo	0		0	
D	13 DEBITI V/ ISTITUTI DI PREVIDENZA		129.889		119.839
	entro l'esercizio successivo	129.889		119.839	
	oltre l'esercizio successivo	0		0	
D	14 ALTRI DEBITI		1.439.551		1.739.520
	entro l'esercizio successivo	410.109		625.176	
	oltre l'esercizio successivo	1.029.442		1.114.344	
<b>D</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>28.694.507</b>		<b>19.787.646</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
	RATEI PASSIVI		1.159		3.647
	entro l'esercizio successivo	1.159		3.647	
	oltre l'esercizio successivo	0		0	
	RISCONTI PASSIVI		7.800		3.120
	entro l'esercizio successivo	7.800		3.120	
	oltre l'esercizio successivo	0		0	
<b>E</b>	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>8.959</b>		<b>6.767</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>37.132.834</b>		<b>27.557.089</b>

STATO PATRIMONIALE		31.12.2013		31.12.2014	
Conti d'ordine					
<b>1) RISCHI</b>					
	garanzie prestate a favore di terzi	2.133.208	2.133.208	2.168.824	2.168.824
<b>2) IMPEGNI</b>					
	contratti di mutui stipulati e non ancora incassati	0	0	0	0
<b>3) BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'</b>					
	beni in concessione				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>2.133.208</b>		<b>2.168.824</b>

## Conto economico

(importi in unità di euro)

CONTO ECONOMICO		31.12.2013		31.12.2014	
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A 01	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		64.261.057		44.335.177
A 03	VARIAZ. DEI LAVORI IN CORSO SU ORD.		0		0
A 04	INCREMENTI DI IMMOB. P/LAVORI INTERNI		0		0
A 05	ALTRI RICAVI E PROVENTI		751.624		620.578
a	Proventi diversi	751.624		619.018	
b	Contributi c/esercizio	0		0	
c	Quota contributi c/impianto	0		1560	
<b>A</b>	<b>TOTALE VALORE DELLA PROD.</b>		<b>65.012.681</b>		<b>44.955.755</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B 06	PER MATERIE PRIME SUSSI.DI CONS. E MERCI		42.405.112		27.363.548
B 07	PER SERVIZI		15.014.998		13.128.714
B 08	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		130.844		115.916
B 09	SPESE PER IL PERSONALE		1.451.935		1.530.034
a	Salari e stipendi	1.021.073		1.084.649	
b	Oneri sociali	339.112		355.218	
c	T.F.R.	80.481		78.898	
d	Trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
e	Altri costi	11.269		11.269	
<b>B 10</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>2.091.276</b>		<b>1.792.858</b>
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	564.084		586.236	
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.192		6.622	
c	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	0		0	
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.500.000		1.200.000	
<b>B 11</b>	<b>VAR. DELLE RIMANENZE DI MAT.PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B 12</b>	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B 13</b>	<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B 14</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>		<b>561.934</b>		<b>426.801</b>
<b>B</b>	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>61.656.099</b>		<b>44.357.871</b>
	<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.</b>		<b>3.356.582</b>		<b>597.884</b>

CONTO ECONOMICO		31.12.2013		31.12.2014	
<b>C</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
<b>C15</b>	<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a	in imprese controllate	0		0	
b	in imprese collegate	0		0	
c	in altre imprese	0		0	
<b>C16</b>	<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>206.067</b>		<b>195.671</b>
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0		0	
d	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0		0	
d	Proventi diversi dai precedenti	206.067		195.671	
<b>C17</b>	<b>INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>		<b>493.437</b>		<b>116.419</b>
d	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	493.437		116.419	
<b>C</b>	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>(287.370)</b>		<b>79.252</b>
<b>D</b>	<b>RETT. DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>				
<b>D18</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a	di partecipazioni	0		0	
<b>D19</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a	di partecipazioni	0		0	
<b>D</b>	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FIN.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E20</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>		<b>0</b>		<b>25.683</b>
a	Plusvalenze da alienazioni	0		0	
b	Altri proventi straordinari	0		25.683	
<b>E21</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>		<b>2.370</b>		<b>11.073</b>
a	Minusvalenze da alienazione beni strumentali	0		0	
b	Altri oneri straordinari	2.370		11.073	
<b>E</b>	<b>TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI</b>		<b>(2.370)</b>		<b>14.610</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>3.066.842</b>		<b>691.746</b>
22	Imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate		1.831.487		772.828
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>1.235.355</b>		<b>(81.082)</b>



## Rendiconto finanziario

<i>Euro '000</i>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	6.333	7.893
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento materiali e immat	(24)	(84)
Flussi finanziari derivanti dall'attività dei disinvestimenti materiali e imm.	219	489
Flussi finanziari derivanti dall'attività degli investimenti finanziari	0	0
Flussi finanziari derivanti dall'attività dei disinvestimenti finanziari	0	0
<b>Free Cash Flow</b>	<b>6.528</b>	<b>8.298</b>
Variazione mezzi di terzi	(87)	(11.081)
Variazione mezzi propri	0	(489)
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>(87)</b>	<b>(11.570)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide</b>	<b>6.441</b>	<b>3.272</b>

*Insolito*

## Note al bilancio

### ■ Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) omologati dalla Commissione Europea.

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") a partire dal 2010. Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'adozione del nuovo set di principi è stata effettuata dalla Società considerando le seguenti disposizioni:

- secondo quanto previsto dall'OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli effetti a conto economico derivanti dall'applicazione di un nuovo principio sono stati rilevati come provento/onere straordinario (voci E20/E21 del conto economico);
- secondo quanto previsto dall'OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio, in caso di riclassifiche le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente rieste, laddove possibile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio. Qualora non sia stato possibile effettuare la rieste del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa in nota integrativa;

gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente nota.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, la Nota, è redatta, in migliaia di Euro.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio d'Amministrazione di Est Più S.p.A. nella riunione del 2 marzo 2015, è sottoposto alla revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young. Nel corso del corrente esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

### ■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha applicato i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, e del disegno futuro della società delineato dalla volontà degli Azionisti.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

I criteri più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 sono:



## ■ Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali all'atto della costituzione di Est Più S.p.A. recepiscono i valori risultanti dalla situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2501 quater del Codice Civile e riferita al 3 ottobre 2011 del Ramo d'Azienda "Mercato ed Attività di supporto" oggetto di assegnazione da Est Reti Elettriche S.p.A. alla stessa Est Più S.p.A..

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio in corso riflettono il costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

In particolare:

- Le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni.
- I costi per diritti di brevetto e opere d'ingegno di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione quelli per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Tali costi sono capitalizzati e sono ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a tre esercizi.
- L'avviamento riguarda la differenza negativa di fusione emersa dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata, Isogas S.p.A., in Est Più S.p.A. iscritta tra le immobilizzazioni immateriali per Euro 5.124 mila. Tale importo esprime la capacità del ramo di attività riguardante la vendita del gas naturale e dell'energia elettrica di produrre reddito nei futuri esercizi. Assunto che lo stesso è equiparato al valore intrinseco della lista clienti acquisita per il tramite dell'operazione di fusione, e che mediamente la vita utile attribuita a una lista clienti è di dieci esercizi, gli Amministratori hanno ritenuto di ammortizzare l'avviamento derivante dal disavanzo di fusione entro un periodo temporale di dieci anni. L'avviamento, inoltre, include il disavanzo d'annullamento, assegnato ad Est Più quale parte del compendio patrimoniale del Ramo d'Azienda "Mercato e Attività di supporto".
- Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano oneri che presentano una utilità pluriennale e sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione per un periodo massimo di cinque anni.

Le immobilizzazioni sono svalutate quando il loro valore recuperabile risulta durevolmente inferiore al valore d'iscrizione; il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore di mercato (fair value), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione.

## ■ Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali all'atto della costituzione di Est Più S.p.A. recepiscono i valori risultanti dalla situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2501 quater del Codice Civile e riferita al 3 ottobre 2011 del Ramo d'Azienda "Mercato ed Attività di supporto" oggetto di assegnazione da Est Reti Elettriche S.p.A. alla stessa Est Più S.p.A..

Le immobilizzazioni materiali iscritte per effetto della fusione per incorporazione di Isogas in Est Più, recepiscono i valori risultanti della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 redatta ai sensi e per gli effetti



di cui agli art. 2501, 2501 ter e 2505 del Codice Civile in data 19 settembre 2012 dalle società partecipanti alla fusione.

Gli altri beni materiali sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e costi diretti.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Così come previsto dall'art. 2426, comma 2, del Codice Civile il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis del Codice Civile prevede inoltre che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

Le svalutazioni sono effettuate applicando gli stessi criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà.

## ■ Crediti e debiti

I crediti e debiti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

La Società effettua cessioni di credito, riflesse in bilancio come segue:

- i crediti ceduti pro soluto, per i quali sono stati trasferiti al cessionario tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso, sono rimossi dal bilancio e l'utile o la perdita sono riconosciuti per la differenza tra il valore ricevuto ed il valore cui erano iscritti in bilancio;
- i crediti ceduti pro solvendo, per i quali tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito rimangono in capo al cedente, non vengono rimossi dallo stato patrimoniale e l'operazione è trattata come un'anticipazione finanziaria.

## ■ Disponibilità liquide

Corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

## ■ Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

I risconti accolgono tra l'altro un contributo in conto capitale conseguito di competenza degli esercizi futuri.

## ■ Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei



quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### ■ Fondi per imposte

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

### ■ Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni applicabili. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. Inoltre Est Più versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti non gestite dalla società. I contributi da corrispondere sono determinati sulla base degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali e sono imputati a conto economico quando corrisposti.

### ■ Conti d'ordine

Le garanzie sono indicate in calce allo stato patrimoniale per il loro ammontare nominale, con esclusione delle garanzie prestate per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Gli impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### ■ Ricavi e costi

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- I ricavi da vendite eseguite a mezzo di reti di distribuzione sono riconosciuti al momento dell'erogazione. A fine anno i ricavi per fatture da emettere su consumi delle utenze sono calcolati applicando delle stime che tengono conto dei dati storici di consumo dell'utenza in relazione ai volumi di energia elettrica e di gas naturale prelevati effettivamente dalla rete fino al 31 dicembre.
- I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e costi sono contabilizzati al netto di sconti, abbuoni e resi.

### ■ Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni di legge. Esse rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri.

In particolare per l'IRES, oltre all'aliquota ordinaria del 27,50%, si sono tenute in considerazione le disposizioni

della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, riguardanti l'addizionale Ires (c.d. Robin tax) del 6,5% nel 2014.

Si segnala che, in seguito alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'addizionale Ires denominata "Robin Hood Tax", a valere dalla data di pubblicazione della sentenza in Gazzetta Ufficiale, sancita con sentenza n. 10 dell'esercizio 2015 dalla Corte Costituzionale, la Società ha adeguato i saldi contabili iscritti e relativi alle imposte anticipate e alle imposte differite eliminando la componente riferita alla "Robin Hood Tax".

### ■ Schemi di bilancio

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto della presente Nota è quello indicato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

### ■ Illustrazione delle voci di bilancio

Nell'illustrazione delle voci patrimoniali si riportano accanto ai valori alla data del 31 dicembre 2014, quelli



esistenti alla data del 31 dicembre 2013.

## **STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **B. IMMOBILIZZAZIONI**

Ammontano a Euro 4.376 mila, al 31 dicembre 2013 erano Euro 5.374 mila, la variazione è pari ad Euro 891 mila.

#### **I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

	Valore netto al 31.12.2013	Incrementi / Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2014	Valore lordo al 31.12.2014	F.do ammort.to e svalutazione 31.12.2014
Costi di impianto e di ampliamento	22	0	7	0	15	37	22
Costi di ricerca e di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind.e utilizz.op.ing. Concessioni, licenze, marchi e dir.sim.	27	21	29	0	19	101	82
Avviamento	4.773	0	523	0	4.250	5.318	1.068
Immobilizzazioni in corso e acconti	17	(17)	0	0	0	0	0
Altre	21	78	26	1	74	119	45
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.860</b>	<b>82</b>	<b>585</b>	<b>1</b>	<b>4.358</b>	<b>5.575</b>	<b>1.217</b>

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Non ci sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Nelle spese di costituzione ed ampliamento sono iscritti i costi sostenuti per l'assistenza nella strutturazione e valutazione dell'operazione di scissione parziale proporzionale e le spese notarili per la costituzione della società. L'ammortamento è calcolato sistematicamente su un periodo di cinque anni.

L'importo di Euro 4.250 mila a titolo di avviamento rappresenta per Euro 4.099 mila la differenza di annullamento della partecipazione di Isogas per effetto della fusione per incorporazione di Isogas in Est Più S.p.A. e per Euro 151 mila il disavanzo assegnato ad Est Più quale parte del compendio patrimoniale del Ramo d'Azienda "Mercato e Attività di supporto"; detto disavanzo si era originato in capo alla società scissa a seguito dell'operazione di fusione inversa avvenuta in data 3 ottobre 2011. Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono esposti, al netto degli ammortamenti, incrementi su beni di terzi per Euro 60 mila, che riguardano la quota di partecipazione ai costi di allestimento degli uffici di Est Più.

#### **II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

	Valore netto al	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore netto al	Valore lordo al	F.do ammort.to e svalutazione
--	--------------------	------------	--------------	------------	--------------------	--------------------	----------------------------------



	31.12.2013				31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinario	489	0	0	(489)	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni	25	1	7	(1)	18	48	30
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>514</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>(490)</b>	<b>18</b>	<b>48</b>	<b>30</b>

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" riguarda il collegamento elettrico in media tensione con la Slovenia, impianto acquisito nel 2013 in sede di fusione di Isogas in Est Più e ceduto nel 2014 nell'ambito della vendita del ramo d'azienda di cui era parte.

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico. Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate per la categoria altri beni su base annua:

<b>ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO</b>	
Mobili e macchine ufficio elettriche	12,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2014 la società non possiede immobilizzazioni finanziarie.

### C. ATTIVO CIRCOLANTE

## II. CREDITI

### 1 - Verso clienti

	Valore netto al 31.12.2013				Valore netto al 31.12.2014			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
- Crediti commerciali verso:								
. clienti	20.452	0	20.452	0	12.821	0	12.821	0
. imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
. imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
. controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>20.452</b>	<b>0</b>	<b>20.452</b>	<b>0</b>	<b>12.821</b>	<b>0</b>	<b>12.821</b>	<b>0</b>

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 12.821 mila, riguardano principalmente il credito verso la clientela civile del servizio vendita gas naturale. La variazione in diminuzione del credito è attribuibile ai

minori ricavi dell'anno 2014 rispetto a quelli del 2013, conseguenti in particolare alle minori vendite di gas naturale e alla cessazione dell'attività di vendita di energia elettrica importata.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali di elevata anzianità, per un importo nominale di Euro 1.467 mila e quasi completamente svalutati.

I crediti dell'impresa sono essenzialmente verso debitori residenti in Italia. Di seguito si rappresenta la composizione della voce:

	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Variazione
Crediti Vs/clienti per fatt. emesse	15.360	7.888	(7.472)
Crediti Vs/clienti per fatt. da emettere	8.820	7.462	(1.358)
<b>Totale Crediti vs/clienti</b>	<b>24.180</b>	<b>15.350</b>	<b>(8.830)</b>
F.do Svalutazione su crediti	(3.728)	(2.529)	(1.199)
<b>Totale Crediti vs/clienti netti da F.do sv.</b>	<b>20.452</b>	<b>12.821</b>	<b>7.631</b>

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.529 mila. Di seguito si rappresentano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

	Valore al 31.12.2013	Accantonamento	Utilizzazioni	Valore al 31.12.2014
F.do Svalutazione su Crediti:	3.728	1.200	2.399	2.529

Il fondo svalutazione crediti, corrisponde ad una ragionevole stima nelle possibili difficoltà di recupero del credito.

La società non ha crediti in moneta diversa dall'euro.

#### **4 bis – Crediti Tributari**

Ammontano ad Euro 4.384 mila, al 31 dicembre 2013 erano pari ad Euro 1.886 mila.

Sono quasi completamente esigibili entro l'esercizio successivo. La variazione in aumento, Euro 2.498 mila, è principalmente dovuta alla liquidazione delle imposte dirette e dell'accisa sul gas naturale nei confronti dell'Erario. Al 31 dicembre 2014 i crediti tributari comprendono principalmente il credito verso l'erario per IRES, Euro 1.473 mila e il credito verso l'erario per accisa sul gas naturale, Euro 2.432 mila.

Il credito verso l'Erario per accisa sul gas sarà compensato nei primi mesi del 2015 in sede di versamento degli acconti dovuti allo stesso titolo per l'anno 2015.

#### **4 ter – Imposte anticipate**

Ammontano ad Euro 726 mila; rispetto al 31 dicembre 2013 sono diminuite di Euro 539 mila.

Sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti per imposte anticipate riguardano gli effetti fiscali di seguito analizzati:

	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Variazione

*M. Volante*

<b>Imposte anticipate per:</b>			
- fondi per rischi e oneri	23	14	(9)
- svalutazioni eccedenti di crediti	1.243	674	(569)
- compensi a soc. di revisione per controlli da eseguire	3	4	1
- ammortamenti non deducibili	4	0	(4)
- contributi associativi non pagati	3	0	(3)
- indennità di carica non pagate	13	16	3
- compensi a Sindaci per prestazioni non ultimate	0	18	18
- regolazione per imposte anticipate precedenti	(24)	0	24
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>1.265</b>	<b>726</b>	<b>(539)</b>

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

In merito all'imposta IRES, si segnala che nel calcolo delle imposte anticipate la Società già assoggettata all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") ha recepito gli effetti della sentenza n.10/2015 della Corte Costituzionale con la quale è stata dichiarata illegittima detta addizionale anche rigirando le imposte già accantonate a questo titolo. L'effetto derivante dal cambio aliquota ha inciso il conto economico per Euro 89 mila.

Il decremento del credito per imposte anticipate è stato imputato a conto economico.

## 5 - Verso altri

Ammontano ad Euro 1.024 mila, sono aumentati di Euro 360 mila dal 31 dicembre 2013.

### • esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano ad Euro 959 mila, con una variazione in aumento di Euro 562 mila.

La voce riguarda principalmente i crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per componenti tariffare e perequazione dell'energia elettrica.

La variazione in aumento è riconducibile principalmente, Euro 333 mila, ai crediti verso la Cassa Conguaglio.

### • esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano ad Euro 65 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 203 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

Sono riferibili a depositi cauzionali prestati. Riguardano principalmente, Euro 50 mila, il deposito prestato a favore di Terna società che cura il dispacciamento dell'energia elettrica venduta.

La variazione in particolare è conseguente all'incasso per Euro 202 mila, del deposito infruttifero del GME, il Gestore dei Mercati Energetici, deposito a garanzia della solvibilità e in relazione all'importazione di energia elettrica.

## IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad Euro 4.181 mila, sono diminuite di Euro 3.272 mila.

Est Più da febbraio 2014 aderisce al servizio di tesoreria accentrata di Eni S.p.A..

Per maggiori informazioni sulla variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo si rinvia alla relazione sulla gestione nel capitolo dedicato al rendiconto finanziario.

## D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 44 mila; rappresentano risconti attivi.

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi in ragione del periodo di bilancio.

## **PASSIVO**

### **A. PATRIMONIO NETTO**

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 7.109 mila, di cui Euro 7.100 mila di capitale sociale, Euro 62 mila quale riserva legale, Euro 28 mila quale utili portati a nuovo ed Euro (81) quale perdita d'esercizio dell'esercizio 2014.

Di seguito viene dettagliata la composizione del Patrimonio Netto, le variazioni che lo stesso ha subito durante l'esercizio 2014, la possibilità di utilizzazione e disponibilità.

### **CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente versato, ammonta ad Euro 7.100 mila e risulta detenuto interamente, da "Eni S.p.A.", con sede legale in ROMA, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e sede secondaria in S. DONATO MILANESE (MI), Piazza Vanoni n. 1, codice fiscale e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma 00484960588, P.IVA 0090581106, di nazionalità italiana, titolare di n. 710.000 azioni per complessivi Euro 7.100.000,00, interamente versati.

In data 22 aprile 2014 l'assemblea ordinaria di Est Più ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,69 per azione a valere sull'utile dell'esercizio 2013, l'utile è stato pagato a luglio 2014.

### **RISERVA LEGALE**

La riserva legale di Euro 62 mila è stata costituita a seguito della delibera dell'assemblea del 22 aprile 2014 che ha previsto l'imputazione della ventesima parte dell'utile 2013 a riserva legale.

### **UTILI PORTATI A NUOVO**

Gli utili portati a nuovo di Euro 28 mila sono parte dell'utile 2013 destinato con delibera dell'assemblea 22 aprile 2014.

Di seguito vengono rappresentate le variazioni delle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi tre esercizi (articolo 2427 Codice Civile – comma 1 – punto 4)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/(perdita portata a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.03.2012	7.100	0	0	0	0	7.100
Utile (Perdite) di esercizio 2012	0	0	0	0	(656)	(656)
Saldo al 31.12.2012	7.100	0	0	0	(656)	6.444

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/(perdita portata a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale
--	------------------	----------------	---------------	--------------------------------	-----------------------------	--------

*M. Delitti*

<b>Saldo al 01.01.2013</b>	<b>7.100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(656)</b>	<b>6.444</b>
<b>Destinazione Utile (Perdite) di eserc.prec.</b>	0	0	0	(656)	656	0
<b>Utile (Perdite) di esercizio 2013</b>	0	0	0	0	1.235	1.235
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>7.100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(656)</b>	<b>1.235</b>	<b>7.679</b>

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/(perdita portata a nuovo)	Utile/(perdita d'esercizio)	Totale
<b>Saldo al 01.01.2014</b>	<b>7.100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(656)</b>	<b>1.235</b>	<b>7.679</b>
<b>Destinazione Utile (Perdite) di eserc.prec.</b>	0	62	0	684	(746)	0
<b>Distribuzione dividendi</b>	0	0	0	0	(489)	(489)
<b>Utile (Perdite) di esercizio 2014</b>	0	0	0	0	(81)	(81)
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>7.100</b>	<b>62</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>(81)</b>	<b>7.109</b>

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità (art. 2427 del Codice Civile – comma 1 – punto 7 bis)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>CAPITALE</b>	7.100		
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>			
<b>RISERVE DI UTILI</b>			
Riserva legale	62	B	62
Utili portati a nuovo	28	A,B,C	28
Perdita dell'esercizio	(81)		
<b>Totale</b>	<b>7.109</b>		<b>90</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>22</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>68</b>

Legenda:

A: disponibile per aumento di capitale

B: disponibile per copertura perdite

C: disponibile per distribuzione ai soci

La limitazione alla distribuzione delle riserve rappresenta il valore netto dei costi di impianto e di ampliamento.

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

### 2 – Per imposte, anche differite.

Ammontano ad Euro 96 mila, rispetto al 31 dicembre 2013 sono diminuiti di Euro 32 mila e si riferiscono alle imposte differite, per Euro 53 mila, e a fondi per risarcimenti e spese legali, per Euro 43 mila.

Di seguito vengono rappresentate le movimentazioni dei fondi imposte e dei fondi rischi ed oneri:

	Valore al 31.12.2013	Accantonamento	Utilizzazioni	Valore al 31.12.2014

<b>Fondo imposte differite:</b>				
- per interessi di mora non incassati	70	53	70	53
<b>Totale imposte differite</b>	<b>70</b>	<b>53</b>	<b>70</b>	<b>53</b>

	Valore al 31.12.2013	Accantonamento	Utilizzazioni	Valore al 31.12.2014
<b>F.di rischi ed oneri:</b>				
- per spese legali e cause in corso	58	0	15	43
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>58</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>43</b>

Le imposte differite sono determinate applicando l'aliquota del 27,5%, aliquota del 34% al 31 dicembre 2013. La variazione di aliquota è conseguente al recepimento degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale 10/2015 che dichiara illegittima l'addizionale Ires c.d. "Robin tax".

### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta ad Euro 558 mila, diminuisce di Euro 63 mila rispetto al 31 dicembre 2013. Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2014, secondo i contratti collettivi di lavoro ed il Codice Civile.

Le variazioni in diminuzione riguardano quasi completamente la liquidazione di competenze alla cessazione del lavoro del dipendente.

### D. DEBITI

Il totale dei debiti ammonta ad Euro 19.788 mila, con una diminuzione di 8.907 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

#### 3- Verso Soci per finanziamenti

Ammontano ad Euro 3.100 mila, erano pari ad Euro 14.000 mila al 31 dicembre 2013.

Est Più ad inizio 2014 ha estinto il contratto con Eni S.p.A. avente ad oggetto una linea di credito rotativa di Euro 14.000 mila, linea di credito assegnata ad Est Più S.p.A. quale parte del compendio patrimoniale relativo al Ramo d'Azienda "Mercato e Attività di supporto" nell'ambito della scissione di Est Reti Elettriche S.p.A.. Il tasso applicato era pari all'Euribor - a 1, 2, 3 o 6 mesi a seconda del periodo di utilizzo richiesto - più lo spread di 3,00 punti percentuali.

Est Più dal 2014 aderisce al servizio di tesoreria accentrata di Eni S.p.A. che prevede tra l'altro, la possibilità di chiedere finanziamenti a breve scadenza di durata massima di un anno. Est Più per la copertura dei fabbisogni finanziari nel breve periodo ha utilizzato detto servizio per estinguere il finanziamento assunto attraverso la citata linea di credito rotativa e richiedendo all'occorrenza i finanziamenti necessari alla gestione aziendale.

Il tasso applicato è pari all'Euribor più lo spread di 0,90 punti percentuali.

#### 4 - Verso Banche

Al 31 dicembre 2014 non ci sono debiti verso banche; al 31 dicembre 2013 erano pari ad Euro 181 mila e

riguardavano un mutuo con Unicredit stipulato da Isogas e acquisito in sede di fusione. Il residuo mutuo è stato anticipatamente estinto in aprile 2014 nell'ambito della cessione del ramo d'azienda relativo alla struttura del collegamento transfrontaliero tra le reti elettriche di distribuzione di Gorizia e Nova Gorica (Slovenia).

## **7 - Verso fornitori**

Ammontano ad Euro 7.253 mila; rispetto al 31 dicembre 2013 sono aumentati di Euro 1.261 mila e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Riguardano principalmente l'acquisto e la distribuzione dell'energia elettrica e la distribuzione del gas naturale.

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, Euro 3.598 mila, che quelli maturati e la cui fattura non è ancora pervenuta al 31 dicembre 2014, Euro 3.677 mila, al netto delle note di accredito da ricevere, Euro 22 mila.

## **11 - Verso imprese controllanti**

Ammontano ad Euro 7.543 mila, in aumento di Euro 710 mila rispetto al precedente esercizio. Riguardano quasi completamente l'acquisto di gas naturale ed energia elettrica dal socio Eni S.p.A., in misura residuale compensi ad amministratori e personale distaccato. Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, Euro 2.574 mila, che quelli maturati e la cui fattura non è ancora pervenuta al 31 dicembre 2014, Euro 4.969 mila.

## **12 - Tributari**

Ammontano ad Euro 32 mila, diminuiscono di Euro 87 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

Scadono tutti entro dodici mesi e si riferiscono quasi completamente a debiti v/Erario, in qualità di sostituto d'imposta.

## **13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Ammontano ad Euro 120 mila, rispetto al 31 dicembre 2013 diminuiscono di Euro 10 mila; scadono tutti entro dodici mesi. In particolare, si riferiscono ai contributi previdenziali relativi al mese di dicembre 2014 versati ai competenti Istituti nel mese di gennaio 2015.

## **14 - Altri**

Ammontano ad Euro 1.740 mila, di cui Euro 626 mila scadenti entro l'esercizio successivo ed Euro 1.114 mila riferiti a depositi cauzionali della clientela scadenti oltre l'esercizio successivo.

Rispetto al 31 dicembre 2013 sono aumentati di Euro 300 mila, la variazione in particolare è riferibile per 188 mila ad un incasso ricevuto il 31 dicembre 2014 dalla Cassa Conguaglio non di competenza della nostra società e per Euro 68 mila è ascrivibile all'aumento dei depositi cauzionali nei confronti dei clienti gas.

Tra gli altri debiti, a breve termine, sono compresi i debiti verso il personale per ferie non godute, premio di produttività, mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2014.

## **CONTI D'ORDINE**

Ammontano complessivi Euro 2.169 mila, al 31 dicembre 2013 erano pari ad Euro 2.133 mila.

Riguardano garanzie prestate a favore di terzi, per Euro 1.969 mila; fidejussioni rilasciate per lo svolgimento delle attività aziendali per Euro 1.969 mila e un diritto di manleva previsto nel contratto di vendita del ramo d'azienda relativo all'infrastrutture di collegamento transfrontaliero tra le reti elettriche di distribuzione di



Gorizia e Nova Gorica (Slovenia) per Euro 200 mila.

Di seguito si dettagliano le garanzie prestate:

Scadenza	Beneficiario	Oggetto	importo garantito
10.07.2015	Ag. delle Dogane	Fidejussione a garanzia su versamento dell'accisa sul gas immesso al consumo	982
08.10.2015	Acquirente Unico S.p.A	fidejussione a garanzia acquisto energia elettrica	919
31.12.2014	Comune di San Florian del Collio	Fidejussione a servizio di gestione degli impianti termici.	2
31.12.2014	Comune di Doberdò del Lago	Fidejussione a servizio di gestione degli impianti termici.	6
31.12.2014	Comune di Romans d'Isonzo	Fidejussione a servizio di gestione degli impianti termici.	3
12.05.2015	Ag. delle Dogane Gorizia	Fidejussione a garanzia accise per esercizio attività vendita energia elettrica	57
	AcegasApsAmga S.p.A.	manleva per costi, spese, passività comprese eventuali sanzioni comminate da Autorità per mandato gestione Servizio Maggior Tutela	200
		<b>totale</b>	<b>2.169</b>

## CONTENZIOSI

### Contenzioso ASTREL

In data 10 settembre 2009 è stato notificato alla controllata fusa per incorporazione Isogas S.p.A. un atto di citazione da parte di Astrel S.r.l. finalizzato al risarcimento danni derivante da un invocato inadempimento contrattuale. Risarcimento da determinare, secondo la richiesta, in sede di sentenza o, in subordine, nella misura di Euro 115 mila circa oltre a interessi e spese.

La vicenda oggetto della pretesa ha origine nel 2005 e muove, secondo l'interpretazione dell'attore, dalle previsioni contrattuali secondo le quali Isogas si sarebbe impegnata a garantire una fornitura in bassa pressione pari a 150 Mc/ora; impegno che, sempre nelle considerazioni di Astrel, solo successivamente avrebbe comunicato di non poter rispettare.

Isogas si è costituita in giudizio per accertare l'infondatezza sia nell'an sia nel quantum delle pretese di controparte.

Nel corso del 2011 si sono svolte le attività del C.T.U., il cui quesito è incentrato sugli argomenti esposti da Isogas nella sua difesa; la società ha nominato un proprio consulente di parte. Il C.T.U. ha predisposto la sua relazione, rispetto alla quale sono state formulate osservazioni da parte del consulente della società. Il Giudice all'udienza tenutasi il 25 gennaio 2012 ha sottoposto al C.T.U. un ulteriore quesito sulla base delle osservazioni stesse. La perizia redatta e depositata dal C.T.U. ha ridotto l'importo del presunto risarcimento.

Il Tribunale di Gorizia il 27 novembre 2013 ha emesso la sentenza esecutiva in base alla quale ha accertato l'inadempimento contrattuale di Est Più (già Isogas) e il concorso del fatto colposo della parte attrice Astrel, condannando Est Più (già Isogas) al risarcimento dei danni subiti da Astrel nella misura di Euro 56 mila oltre agli interessi legali dalla data della sentenza sino al soddisfo, ha posto le spese CTU in carico delle parti al 50% e definito compensate le spese di lite.

Est Più ha già provveduto a fine 2013 a versare ad Astrel il risarcimento come definito dalla sentenza del 27 novembre 2013 citata.

Con atto di citazione dd. 7 gennaio 2014, notificato in data 20 gennaio 2014, Astrel S.r.l. ha evocato in giudizio Est Più S.p.a. (già Isogas S.p.a.) per richiedere alla Corte d'Appello di Trieste di riformare la sentenza di 1° grado pronunciata dal Tribunale di Gorizia.

Est Più S.p.a. si è costituita ritualmente in giudizio nel contenzioso di 2° grado, contestando in toto i motivi del gravame avversario, sia in fatto, sia in diritto, proponendo altresì, appello incidentale.

La Corte d'Appello di Trieste, con ordinanza pronunciata il 20 maggio 2014, ha disposto il rinvio della causa all'udienza del 24 febbraio 2015 per la precisazione delle conclusioni.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

### Rischio di mercato:

*Rischio di tasso:* la società ha in essere due finanziamenti a breve verso il socio a tasso variabile, coerente con le aspettative dei costi e dell'andamento dei tassi di mercato.

*Rischio di commodity:* la società opera provvedendo all'approvvigionamento del gas e dell'energia elettrica a lotti e preventivamente rispetto alla stipula dei nuovi e più importanti contratti di vendita così da poter conformare i prezzi di vendita conseguentemente ai costi di acquisto.

*Rischio di credito:* i crediti della società sono in maggior parte crediti verso la clientela retail per la vendita di gas naturale ed energia elettrica che sono gestiti, ove necessario, con azioni che prevedono il sollecito, la chiusura della fornitura, il recupero attraverso società di recupero crediti e l'azione legale. Al 31 dicembre 2014 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

*Rischio di liquidità:* non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento; a febbraio 2014 in seguito all'adesione al servizio di tesoreria centralizzata della capogruppo Eni S.p.A. è stato chiuso un finanziamento rolling di 14 milioni, concesso dal socio, con l'attivazione di un finanziamento a forma tecnica di Euro 9 milioni a sua volta estinto con l'utilizzo della liquidità disponibile e accedendo, per le necessità a breve, a puntuali finanziamenti a forma tecnica.

*Deleghe operative:* La società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative al Presidente. Inoltre nell'ambito dei propri poteri il Presidente ha nominato procuratori speciali il Responsabile dell'Unità Commerciale ed Operations e il Responsabile del Personale e Organizzazione definendone poteri ed attribuzioni.

*Rischi operativi:* Est Più relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi ha rinnovato nel 2014, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "All Risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'interruzione o una riduzione di attività.

*Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario:* La società non ha ritenuto di adottare alcuna politica per la copertura dei rischi di tasso, ritenendo le aspettative di evoluzione dei tassi coerenti con le



ipotesi di gestione aziendale. La società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

*M. Solito*

**CONTO ECONOMICO****A. VALORE DELLA PRODUZIONE****1 - Ricavi delle vendite e prestazioni**

L'importo di Euro 44.335 mila si riferisce ai ricavi di vendita e da prestazioni riguardanti le attività svolte dalla società.

La diminuzione rispetto ai ricavi del 2013, Euro 19.926 mila, è dovuta in particolare alle minori vendite di gas naturale e alla cessazione dell'attività di importazione e vendita all'ingrosso di energia elettrica.

	<b>esercizio 2013</b>	<b>esercizio 2014</b>	<b>var. ass</b>
Ricavi di vendita gas	46.998	33.771	(13.227)
Ricavi di vendita energia elettrica nel mercato tutelato	9.352	8.603	(749)
Ricavi riferiti all'importazione di energia elettrica	6.066	0	(6.066)
Ricavi di vendita energia elettrica sul libero mercato	1.051	1.489	438
Ricavi da gestione calore	305	140	(165)
Altri ricavi attività vendita gas naturale	93	138	45
Ricavi da attività di supporto a società terze	288	108	(180)
Altri ricavi attività vendita energia elettrica	99	86	(13)
Altri ricavi	9	0	(9)
<b>Totale</b>	<b>64.261</b>	<b>44.335</b>	<b>(19.926)</b>

**5 - Altri ricavi e proventi**

Ammontano ad Euro 621 mila, al 31 dicembre 2013 erano Euro 752 mila.

Riguardano principalmente: per Euro 174 mila contributi per perequazione elettrica dell'attività di vendita nel mercato di maggior tutela, per Euro 158 mila rappresentano una sopravvenienza attiva derivante dallo stralcio di un debito insussistente e per Euro 149 mila sono rimborsi a diverso titolo, di spese legali e per il recupero del credito e d'imposta di bollo da clienti.

**B. COSTI DELLA PRODUZIONE****6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci**

Ammontano ad Euro 27.363 mila e si riferiscono principalmente all'acquisto di gas naturale e di energia elettrica per le attività svolte dalla società.

L'importante variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013, Euro 15.042 mila, è dovuta in particolare ai minori approvvigionamenti di gas ed energia elettrica necessari per lo svolgimento delle attività di vendita di Est Più conseguenti alla riduzione dei volumi di vendita.



	<b>esercizio 2013</b>	<b>esercizio 2014</b>	<b>var. ass</b>
Costi d'acquisto gas naturale	31.032	22.253	(8.779)
Costi d'acquisto energia elettrica per mercato tutelato	4.548	3.884	(664)
Costi d'importazione energia elettrica	5.894	0	(5.894)
Costi d'acquisto energia elettrica per mercato libero	906	1.210	304
Altri costi	25	16	(9)
<b>Totale</b>	<b>42.405</b>	<b>27.363</b>	<b>(15.042)</b>

## 7 - Servizi

Ammontano ad Euro 13.129 mila, sono diminuiti di Euro 1.886 mila.

I costi per servizi sono riferiti principalmente a vettoriamento del gas naturale e dell'energia elettrica; a commissioni bancarie e postali; a spese per stampa e invio bollette e solleciti; di service relativi a prestazioni amministrative, tecniche e legali; alle spese dei contratti per la manutenzione dei sistemi informatici, telefoniche comprensive del servizio c.d. numero verde nonché costi di funzionamento degli organi sociali.

Di seguito si riportano le principali voci di spesa per servizio:

	<b>esercizio 2013</b>	<b>esercizio 2014</b>	<b>var. ass</b>
Vettoriamento gas naturale	8.218	6.558	(1.660)
Vettoriamento energia elettrica	4.499	4.436	(63)
Commissioni bancarie e postali	596	394	(202)
Stampa e invio bollette e solleciti	238	201	(37)
Service e prestazioni tecniche e amministrative	212	32	(179)
ITC	183	333	150
Altro	1.070	1.175	(105)
<b>Totale</b>	<b>15.015</b>	<b>13.129</b>	<b>1.886</b>

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale ed alla Società di Revisione incaricata della Revisione Legale del bilancio d'esercizio (art. 2427, comma 1, n. 16, del Codice Civile e n°16-bis del Codice Civile).

<b>Qualifica</b>	<b>esercizio 2013</b>	<b>esercizio 2014</b>	<b>Var.ass.</b>
Amministratori	72	58	(14)
Collegio sindacale	31	65	34
Revisione Legale	24	32	8

## 8 - Servizi per godimento di beni di terzi

Ammontano ad Euro 116 mila, rispetto al 31 dicembre 2013 sono diminuiti di Euro 15 mila. Comprendono in

*M. Delitti*

particolare il costo di locazione dei locali adibiti a sede ed uffici della società, Euro 111 mila.

## 9 - Personale

Il costo ammonta ad Euro 1.530 mila ed è così ripartito:

Costo del Personale	esercizio 2013	esercizio 2014	var. ass
Salari e stipendi	1.021	1.085	64
Oneri sociali	339	355	16
T.F.R.	81	79	(2)
Altri costi	11	11	0
<b>Totale</b>	<b>1.452</b>	<b>1.530</b>	<b>78</b>

I costi per il personale aumentano per Euro 78 mila. La variazione è riconducibile agli adeguamenti economici derivanti da rinnovi contrattuali, all'adeguamento del premio di partecipazione e agli oneri conseguenti alla sottoscrizione di una risoluzione consensuale.

La forza lavoro in essere al 31 dicembre 2014 è pari a 27 unità e risulta così ripartita:

Dipendenti	Al 31.12.2013	Al 31.12.2014	var. ass
Quadri	2	3	1
Impiegati amministrativi	25	23	(2)
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>(1)</b>

## 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano ad Euro 1.793 mila e sono così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Euro 586 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Euro 7 mila;
- svalutazione crediti, per Euro 1.200 mila;

Segue il dettaglio degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	esercizio 2013	esercizio 2014	var. ass
Costi d'impianto ed ampliamento	7	7	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	27	29	2
Concessioni, licenze, marchi e sim.	0	0	0
Avviamento	523	523	0
Altre immobilizzazioni immat.	7	27	20
<b>Totale</b>	<b>564</b>	<b>586</b>	<b>22</b>

L'importo più rilevante riguarda l'ammortamento della differenza di annullamento e del disavanzo di fusione della partecipazione di Isogas. Per maggiori informazioni sulle citate operazioni straordinarie si rinvia alla parte della presente nota dedicata ai criteri di valutazione.

<b>AMMORTAMENTI BENI MATERIALI</b>	<b>esercizio 2013</b>	<b>esercizio 2014</b>	<b>var. ass</b>
Terreni e Fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	21	0	(21)
Attrezzature	0	0	0
Altri beni	6	7	1
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>7</b>	<b>(20)</b>

L'unico impianto e macchinario detenuto dalla società era il collegamento elettrico in media tensione con la Slovenia ceduto nel 2014 nell'ambito della citata vendita del ramo d'azienda.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti rappresenta la quota, che sommata al fondo svalutazione crediti già presente all'inizio dell'esercizio 2014, è ritenuta congrua rispetto al rischio di insolvenza nei confronti dei clienti.

#### **14 - Oneri diversi di gestione**

Ammontano ad Euro 427 mila; diminuiscono rispetto al 2013 per Euro 135 mila, rappresentano prevalentemente oneri diversi (Euro 113 mila), imposte, tasse e diritti (Euro 121 mila), sopravvenienze passive (Euro 174 mila) e contributi all'Authority (Euro 18 mila).

### **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Ammontano ad Euro 79 mila, nel 2013 erano pari ad Euro (288) mila. La variazione è principalmente dovuta ai minor utilizzo di finanziamenti a breve e al miglioramento delle condizioni di finanziamento.

#### **C.16 - Altri proventi finanziari**

Ammontano ad Euro 196 mila, al 31 dicembre 2013 erano pari ad Euro 206 mila; rappresentano sostanzialmente interessi di mora maturati su crediti verso clienti.

#### **C.17 d- Interessi ed oneri finanziari**

Ammontano ad Euro 116 mila, rispetto all'anno 2013 sono diminuiti di Euro 377 mila.

Comprendono gli interessi relativi ai finanziamenti a breve concessi dalla controllante, Euro 100 mila.

Il tasso applicato fino al 15 giugno 2014 era pari all'Euribor più lo spread di 0,125 punti percentuali, successivamente lo spread è stato ridotto a 0,90 punti percentuali.

La restante parte degli interessi passivi riguarda principalmente gli interessi dovuti sui depositi cauzionali dei clienti.

### **D. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

#### **E.21 b- Altri oneri straordinari**

Ammontano ad Euro 11 mila, nel 2013 erano pari ad Euro 2 mila.

### **22.- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Il saldo delle imposte correnti, anticipate e differite per il periodo di riferimento è di Euro 772 mila e si analizzano come segue:

	<b>esercizio 2013</b>	<b>esercizio 2014</b>	<b>var. ass.</b>
<b>Imposte correnti:</b>			
- IRES	1.579	103	(1.476)
- IRAP	257	147	(110)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.836</b>	<b>250</b>	<b>(1.586)</b>
<b>Imposte anticipate nette</b>			
IRES anticipata	(14)	539	553
IRAP anticipata	2	1	(1)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(12)</b>	<b>540</b>	<b>552</b>
<b>Imposte differite nette</b>			
IRES differita	8	(17)	(25)
IRAP differita			0
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>8</b>	<b>(17)</b>	<b>(25)</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>1.832</b>	<b>773</b>	<b>(1.059)</b>

Per il calcolo delle imposte relative all'IRES l'aliquota adottata è il 27,50% mentre l'aliquota IRAP è il 3,9%. Inoltre per il calcolo delle imposte correnti è stata applicata l'aliquota del 6,50% relativa all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax" come modificata dall'art. 7 della L. 148/2011).

La variazione delle imposte correnti è conseguente alla diminuzione del reddito imponibile, la variazione delle imposte anticipate riguarda in particolare l'utilizzo del fondo svalutazione del credito tassato e il recepimento degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.10/2015 con la quale si dichiara incostituzionale l'addizionale IRES c.d. "Robin Hood Tax".

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Est Più è un'impresa controllata, dal 12 dicembre 2013, da Eni S.p.A..

Le operazioni compiute con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista di mezzi finanziari con la controllante, con imprese controllate e collegate ad Eni S.p.A..

I principali rapporti con la controllante Eni S.p.A. si riferiscono ad acquisto di gas naturale, acquisto di energia elettrica, prestazione di servizi nell'ambito dell'organizzazione e gestione del personale, marketing e vendite; inoltre la provvista di mezzi finanziari a breve. Di seguito si riportano le principali operazioni:

<b>Rapporti con impresa controllante</b>	<b>esercizio 2013</b>	<b>esercizio 2013</b>	<b>Al 31.12.2013</b>	<b>Al 31.12.2013</b>
<i>Principali operazioni di natura commerciale</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
Acquisto di gas naturale	31.032			6.716
Acquisto di energia elettrica	44			15
Personale in distacco	158			44
<b>Totale</b>	<b>31.234</b>			<b>6.775</b>
<i>Principali operazioni di natura finanziaria</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
Finanziamento intercompany	318			14.000
<b>Totale</b>	<b>318</b>			<b>14.000</b>

<b>Rapporti con impresa controllante</b>	<b>esercizio 2014</b>	<b>esercizio 2014</b>	<b>AI 31.12.2014</b>	<b>AI 31.12.2014</b>
<i>Principali operazioni di natura commerciale</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
Acquisto di gas naturale	22.253			7.026
Acquisto di energia elettrica	881			328
Personale in distacco	288			106
<b>Totale</b>	<b>23.422</b>			<b>7.460</b>
<i>Principali operazioni di natura finanziaria</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
Finanziamento intercompany	100			3.100
<b>Totale</b>	<b>100</b>			<b>3.100</b>

I più rilevanti rapporti intrattenuti nel 2014 con parti correlate da segnalare sono rapporti commerciali intercorsi con l'Acquirente Unico, per l'acquisto di energia elettrica da vendere nel mercato di maggior tutela.

<b>Rapporti con altre parti correlate di Eni</b>	<b>esercizio 2013</b>	<b>esercizio 2013</b>	<b>AI 31.12.2013</b>	<b>AI 31.12.2013</b>
<i>Principali operazioni di natura commerciale</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
Acquisto energia elettr. da <b>Acquirente Unico</b>	4.548			858
	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>AI 31.12.2014</b>	<b>AI 31.12.2014</b>
<i>Principali operazioni di natura commerciale</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
Acquisto energia elettr. da <b>Acquirente Unico</b>	3.884			668

Le operazioni sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

A norma dell'articolo 2497-bis del Codice Civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2013 approvato e disponibile della società, Eni S.p.A., che dal 12 dicembre 2013 esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

## Stato patrimoniale

(€)	Note	31.12.2012		31.12.2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività correnti</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.916.254	19.305.267	3.887.722.405	27.563.102
Attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	22.907.368.151	13.922.225.997	18.886.852.461	10.212.390.767
- crediti finanziari		9.435.807.851		5.814.510.602	
- crediti commerciali e altri crediti		13.471.560.300		13.072.341.859	
Rimanenze	(10)	2.447.948.727		2.162.363.372	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		293.937.343	
Attività per altre imposte correnti	(12)	367.551.124		157.983.865	
Altre attività correnti	(13)	658.854.820	349.868.658	844.516.124	360.579.234
		<b>33.095.747.948</b>		<b>31.237.736.814</b>	
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(14)	6.926.505.878		6.467.890.601	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840	
Attività immateriali	(16)	1.155.488.351		1.210.076.234	
Partecipazioni	(17)	32.024.348.077		34.960.832.443	
Altre attività finanziarie	(18)	2.784.388.004	2.736.673.751	2.872.667.683	2.824.823.377
Attività per imposte anticipate	(19)	1.837.874.294		1.840.432.621	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.853.958	178.594.589
		<b>50.487.237.967</b>		<b>52.493.658.380</b>	
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>83.598.581.251</b>		<b>83.741.607.567</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.749.968.134	4.717.923.052	4.495.356.535	4.366.809.721
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.598.113	975.783	1.929.193.983	808.795
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.675.200.154	4.428.457.936	8.482.221.084	4.426.065.358
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.367.853			
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.514.539.973		1.598.722.360	
Altre passività correnti	(27)	889.113.953	508.484.294	1.203.297.079	601.319.217
		<b>19.614.788.180</b>		<b>17.708.791.041</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.422	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.092.543.996		4.207.773.114	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	332.675.394		340.744.925	
Altre passività non correnti	(31)	2.187.034.685	720.309.652	1.967.409.827	438.666.395
		<b>23.446.078.497</b>		<b>25.299.611.859</b>	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(32)	567.570			
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>43.061.434.247</b>		<b>43.008.402.900</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.651.491.301		33.552.485.626	
Acconto sul dividendo		(1.956.310.403)		(1.992.538.374)	
Azioni proprie		(200.981.512)		(200.981.512)	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.409.777.928	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>40.537.147.004</b>		<b>40.733.204.667</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>83.598.581.251</b>		<b>83.741.607.567</b>	

## Conto economico

(€)	Note	2012		2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	[35]				
Ricavi della gestione caratteristica		51.196.812.670	17.224.263.251	48.215.101.668	16.505.460.618
Altri ricavi e proventi		266.789.126	43.472.294	263.499.920	39.920.733
<b>Totale ricavi</b>		<b>51.463.601.796</b>		<b>48.478.601.588</b>	
<b>COSTI OPERATIVI</b>	[36]				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(50.282.612.310)	(29.495.002.359)	(48.761.428.424)	(26.098.541.879)
Costo lavoro		(925.456.293)		(1.174.678.337)	
<b>ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI</b>		<b>(173.132.958)</b>	<b>(160.466.035)</b>	<b>(167.500.094)</b>	<b>(218.743.820)</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>(1.125.890.464)</b>		<b>(1.635.248.536)</b>	
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>(1.043.490.229)</b>		<b>(3.260.253.803)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	[37]				
Proventi finanziari		3.539.199.880	402.885.809	2.080.739.355	255.399.582
Oneri finanziari		(4.019.943.804)	(58.209.162)	(2.459.157.423)	(22.098.332)
Proventi netti da attività finanziarie destinate al trading				3.792.751	
Strumenti derivati		(240.476.514)	(221.248.577)	(90.902.345)	(929.988)
		(721.220.438)		(465.527.662)	
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	[38]	<b>8.666.357.397</b>	<b>3.409.799.175</b>	<b>8.339.896.022</b>	
<b>UTILE ANTE IMPOSTE - CONTINUING OPERATIONS</b>		<b>6.901.646.730</b>		<b>4.614.114.557</b>	
Imposte sul reddito	[39]	(693.680.174)		(204.336.629)	
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS</b>		<b>6.207.966.556</b>		<b>4.409.777.928</b>	
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS</b>	[40]	<b>2.870.520.063</b>	<b>1.398.926.210</b>		
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>9.078.486.619</b>		<b>4.409.777.928</b>	

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società ha ricevuto a gennaio 2015 fatture di addebito relative alla regolazione delle partite derivanti dalla gestione degli sbilanciamenti elettrici dell'energia importata dalla Slovenia e rivenduta a clienti grossisti negli anni 2011, 2012 e 2013 determinate secondo il disposto dell'art. 67 del "Testo integrato delle Disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in ordine della regolazione delle partite fisiche ed economiche del Servizio di dispacciamento (settlement)" e delibera dell'AEEG n. 587/2014/r/EEL del 28 novembre 2014 recanti modifiche e integrazione al citato Testo Integrato. I contratti stipulati da Est Più nel 2013 e negli anni 2012 e 2011 da Isogas, società fusa in Est Più con decorrenza 1° gennaio 2013, con i clienti grossisti prevedono che i corrispettivi di sbilanciamento effettivo che il fornitore regola con Terna si intendono a carico dell'acquirente come pure qualsiasi altro eventuale corrispettivo per il dispacciamento e il trasporto dell'energia. Est Più ha informato i clienti del ricevimento degli addebiti trasmettendo tra l'altro i conteggi elaborati da Terna per una ulteriore verifica della regolarità degli stessi; stante la complessità della materia le verifiche sono ancora in corso. Nel frattempo Est Più sta definendo con Terna i termini di pagamento di dette partite, attualmente pari ad Euro 4.061 mila euro, e contemporaneamente sta trattando con i propri clienti i tempi d'incasso delle somme da questi dovute.

A completamento delle informazioni riportate si precisa che la cessione del ramo d'azienda relativo all'infrastruttura di collegamento transfontaliero tra le reti di distribuzione elettrica di Gorizia e Nova Gorica ceduto da Est Più ad Est Reti Elettriche spa il 24 aprile 2014 non riguardava i contratti stipulati con i clienti grossisti degli anni 2011, 2012 e 2013.

## **ALTRE NOTIZIE**

La società non ha identificato patrimoni destinati a specifici affari ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

La società non ha emesso strumenti finanziari cosiddetti partecipativi di cui agli artt. 2346, sesto comma e 2349, secondo comma del Codice Civile né ha strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 22-bis si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate aventi le caratteristiche di essere rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato; per il dettaglio e la tipologia delle stesse si rimanda allo specifico capitolo che tratta dei rapporti con le parti correlate .

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 22-ter si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivanti e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Gorizia, 30 marzo 2015

Il Presidente  
Ing. Marco Toletti

